

Istituzione scolastica e formativa
“Ivo de Carneri”

Istituto Tecnico Economico Settore Turismo

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI **C**LASSE

CLASSE V A
ANNO **S**COLASTICO 2024 - 2025

Indice

1.	Uno sguardo all'Istituto			
	1.1	Ivo de Carneri.....	pg.	5
	1.2	La nostra visione.....	pg.	5
	1.3	Progetto Accoglienza.....	pg.	6
	1.4	L'Aula studio pomeridiana.....	pg.	7
	1.5	Potenziamento.....	pg.	7
	1.6	Attività di recupero e sportello.....	pg.	7
	1.7	Progetto Inclusione.....	pg.	8
	1.8	Educazione alla Cittadinanza.....	pg.	9
	1.9	CLIL: attività e modalità di insegnamenti.....	pg.	10
	1.10	L'Alternanza Scuola-Lavoro.....	pg.	10
	1.11	Criteri e Strumenti di Valutazione.....	pg.	12
2.	Una panoramica sull'Indirizzo			
	2.1	Le discipline.....	pg.	13
	2.2	Il valore dell'esperienza.....	pg.	13
	2.3	Dopo il diploma?.....	pg.	14
	2.4	Quadro orario annuale del Quinquennio.....	pg.	15
3.	Una panoramica della Classe			
	3.1	Composizione e storia della Classe.....	pg.	16
	3.2	Storico del Consiglio di Classe del Triennio	pg.	16
	3.3	Situazione BES nella classe.....	pg.	17
	3.4	Attività rivolte alla classe o ai singoli studenti.....		18
		a. Prospetto Attività del Triennio svolte.....	pg.	20
		b. Prospetto Strutture Ospitanti dei Tirocini nel Triennio per Studente.....	pg.	21
4.	Specifiche Inerenti all'Esame di Stato			
	4.1	Criteri di Attribuzione dei Crediti Scolastici.....	pg.	22
	4.2	Prospetto delle Simulazioni Effettuate.....	pg.	23
	4.3	Prima Prova.....	pg.	24
		a. Indicazioni generali.....	pg.	24
		b. Griglie di Valutazione della Prima Prova.....	pg.	27
	4.4	Seconda Prova.....	pg.	34
		a. Indicazioni generali.....	pg.	34
		b. Griglia di Valutazione della Seconda Prova.....	pg.	35
	4.5	Colloquio.....	pg.	37
		a. Indicazioni generali.....	pg.	37
		b. Griglia di valutazione per il Colloquio.....	pg.	39
5.	Programmi Consuntivi delle Singole Discipline			
	5.1	Prospetto generale.....	pg.	43

Allegati	
	Allegato A – Tracce Simulazioni di Prima Prova Allegato B – Tracce Simulazioni di Seconda Prova

1. UNO SGUARDO ALL'ISTITUTO

1.1 Ivo de Carneri

Personalità di rilievo in ambito scientifico – italiano ed internazionale - fu Professore ordinario di Parassitologia presso l'Università degli Studi di Pavia, Direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Istituto di Ricerche “Carlo Erba” di Milano, Consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per la conduzione dei piani di lotta alle parassitosi intestinali in Africa e in America Latina.

Fu autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche di parassitologia, mutagenesi e chemioterapia delle malattie parassitarie ed infettive.

Nel 1994 è stata istituita la Fondazione Ivo de Carneri con l'intento di raccogliere il patrimonio scientifico e umano del prof. Ivo de Carneri e di continuarne l'opera.

Nel 2004 la Cooperativa Oxford di Civezzano ha deciso di contribuire a tener desta la memoria di questa personalità esemplare – distintasi non solo come studioso, ricercatore, docente, ma anche per i molteplici interessi storico - culturali, etnografici, umani – denominando “ Ivo de Carneri” l'Istituto che ha sede a Civezzano.

1.2 La nostra visione

La **Cooperativa di Docenti** che gestisce l'Istituto dal 1997 ha particolare cura della dimensione dell'accoglienza e nell'applicazione di metodologie e strategie didattiche che favoriscano negli studenti lo sviluppo della curiosità e dell'interesse verso le discipline, con l'obiettivo non solo di formare delle persone capaci e competenti nell'affrontare il loro futuro, ma anche di prevenire la demotivazione e favorire il confronto e la socializzazione in un ambiente costruttivo.

L'Istituto si propone come “**scuola a misura di adolescente**”, nella quale le attività di insegnamento e apprendimento sono progettate allo scopo di formare personalità ricche di competenze, capaci di contestualizzare e di astrarre le conoscenze apprese, di decidere autonomamente e di cooperare, di porsi in modo creativo di fronte alla complessità.

Nell'Istituto sono presenti i seguenti indirizzi:

- **Istituto Professionale dei Servizi Socio-Sanitari Articolazione Odontotecnica**
- **Istituto Tecnico per il Turismo**, divenuto quadriennale a partire dall'anno scolastico 2023-2024
- **Istituto Tecnico Indirizzo di Biotecnologie Sanitarie**
- **Istituto Tecnico dei Servizi di Animazione Turistico-Sportiva e del Tempo Libero**, percorso quadriennale concluso con un **diploma professionale** di “Tecnico dei Servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero”

La **didattica** che si vuole realizzare, pertanto, è attenta all'apprendimento significativo e alla competenza, partendo da saperi naturali e vissuti degli studenti, che sono ascoltati e riconosciuti in qualità di individui che costruiscono la propria identità personale, culturale, sociale e professionale. A tal fine l'attività scolastica si sviluppa in un ambiente laboratoriale e cooperativo, favorito da un contesto che fornisce strumenti adatti allo scambio e alla creazione di strategie adatte al sostegno e al supporto reciproco soprattutto in termini di progettualità. Le competenze che si vengono così a formare sono la naturale derivazione della capacità di mobilitare le proprie risorse interiori in situazioni concrete.

I Docenti promuovono in tale ottica la creazione di contesti entro i quali gli studenti possono costruire saperi disciplinari e multidisciplinari, mettendo in relazione e integrando i nuovi apprendimenti con quelli già in possesso. L'**interdisciplinarietà** è perseguita, nel limite dei collegamenti possibili fra le singole discipline, in ogni momento della formazione, sottolineando come il sapere sia frutto di una rete di conoscenze e abilità che interagiscono costantemente.

La **metodologia didattica** adottata dunque non è ascrivibile a una pratica unica, ma punta a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione, cercando di realizzare un percorso non solo basato su elementi mnemonici, ma anche sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto, favorendo i collegamenti e la costruzione di un sapere critico. Di conseguenza, accanto a pratiche che prediligono l'approccio per problemi e compiti sfidanti, affrontabili sia come singoli sia in gruppo per la realizzazione di realtà di *problem solving* e pensiero laterale, la didattica punta su un modello d'insegnamento adattivo, con cui sia possibile al singolo raggiungere la propria autonomia e l'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie criticità.

La **sperimentazione didattica**, con l'uso delle nuove didattiche come la metodologia STEAM, la *flipped classroom*, il *debate* e altre metodologie appartenenti al panorama educativo promuovono l'interazione e la collaborazione, che trovano il loro naturale contraltare nella fruizione di strumenti e spazi di apprendimento che favoriscono e stimolano il confronto e la messa in gioco. Per questo tutte le aule, cablate per il collegamento alla rete Internet, sono dotate di **schermi televisivi con AppleTV** per la proiezione e la condivisione sia da parte del docente sia da parte degli studenti di materiali di uso. Tutti gli studenti sono provvisti di **computer Tablet** in dotazione gratuita dalla scuola, per favorire la didattica collaborativa che declina in modo personale la pratica di una **scuola senza zaino**, al fine di implementare l'uso delle moderne tecnologie nella quotidianità non solo didattica e favorire una corretta alfabetizzazione digitale. A tal fine, inoltre, ogni studente è provvisto di una **e-mail personale di Istituto**, con cui gli è permesso l'accesso alle risorse della suite **Google for Education**, fra cui la piattaforma **ClassRoom** per la condivisione di materiali quali testi anche autoprodotti, audio e video, oltre che per l'assegnazione di compiti, esercizi ed attività.

1.3 Progetto Accoglienza

Il **Progetto Accoglienza** si propone di favorire l'inserimento sereno degli studenti delle classi prime nella nuova realtà scolastica, ponendosi come primo obiettivo lo **stare bene** con sé stessi e con gli altri.

Le attività che qualificano questo periodo e alle quali contribuiscono tutti i Docenti si concretizzano quindi in uscite di socializzazione, in esercizi sul metodo di studio, in incontri di riflessione e motivazione sul percorso intrapreso, nella costruzione condivisa delle regole di convivenza e nell'organizzazione del tutoraggio interno da parte di studenti delle classi Quarte e Quinte.

Il Progetto si sviluppa su un arco temporale di **alcune settimane**, durante le quali le valutazioni numeriche sono sospese. Al termine del percorso il Consiglio di Classe compone una "**Scheda di osservazione**" (e non di valutazione) nella quale i Docenti presentano le prime indicazioni acquisite sul piano dei comportamenti, delle motivazioni, del metodo di studio e delle competenze in ingresso, al fine di condividere con le famiglie il percorso da intraprendere nei mesi e negli anni successivi.

1.4 L'Aula studio pomeridiana

Nei **due pomeriggi** del lunedì e del mercoledì, durante i quali non sono previste attività didattiche, i convittori sono coinvolti nell' "**Aula studio**", strumento potenzialmente dedicato anche agli studenti che non soggiornano nel convitto, qualora si renda utile o necessaria una più corretta organizzazione per affrontare gli impegni scolastici.

Distribuiti in piccoli gruppi omogenei in ciascuna aula, le ragazze e i ragazzi trascorrono tra le due e le tre ore dedicandosi allo studio, accompagnati, aiutati e, qualora serva, supervisionati da alcuni docenti che ricoprono diverse aree disciplinari. Tale organizzazione ci permette anche di sostenere le famiglie nel supporto all'impegno scolastico nel caso in cui i ragazzi abbiano bisogno di un sostegno mirato e i genitori siano impegnati nel lavoro.

L'Aula studio rappresenta quindi uno strumento essenziale per realizzare la nostra mission, fondata sulla valorizzazione delle caratteristiche individuali di ogni studente e sulla necessità di personalizzare l'apprendimento, lavorando sul metodo, ovvero sul *come*, prima ancora che sul *cosa*.

1.5 Il Potenziamento

L'obiettivo dei **pomeriggi di potenziamento** è quello di fornire l'occasione agli studenti di avere dei focus mirati sulle discipline caratterizzanti l'indirizzo o su discipline trasversali al fine di approfondire e potenziarne gli elementi portanti.

Tale progetto consta in un rientro pomeridiano a cadenza settimanale con un a rotazione di discipline concordata fra i Docenti e condivisa con le Famiglie, riservandosi anche la possibilità di operare aggiustamenti in corso di anno scolastico, per ovviare a normali e possibili inconvenienti.

La scelta di distribuire un pomeriggio scolastico destinandolo ad attività diverse rispetto al tradizionale lavoro in classe si inserisce all'interno di un'ottica di innovazione didattica che ha come scopo principale, accanto alla fondamentale trasmissione di contenuti e saperi generali e di settore utili a sviluppare competenze lavorative e culturali, lo sviluppo negli studenti di un atteggiamento critico e di curiosità verso la realtà circostante, offrendo stimoli di riflessione e crescita che favoriscano lo sviluppo di competenze personali e l'occasione di crescita.

1.6 Attività di recupero e sportello

Le **attività di recupero e sportello** sono pensate per supportare gli studenti, favorendo lo sviluppo cognitivo ed emotivo delle diverse sensibilità e la realizzazione di strategie didattiche ed educative al fine e di permettere il raggiungimento delle autonomie non solo scolastiche ma anche sociali e relazionali.

A tal fine nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di lavoro collettivo e di lavoro individuale, cui si aggiungono colloqui individuali docente alunna/o e occasioni di consolidamento di concetti base.

Forme più specifiche di recupero sono rappresentate dai **corsi di recupero** individuati per le discipline di interesse e calendarizzati in corso d'anno scolastico e a giugno, dopo la conclusione delle attività didattiche, con lo scopo di fornire supporto metodologico allo studio e di pianificazione dello stesso in vista del lavoro estivo. Tale modalità è stata elaborata con l'obiettivo di stimolare negli studenti il senso di responsabilità e favorire anche un processo metacognitivo in riferimento alla consapevolezza del proprio grado di preparazione e alla riflessione su quali strategie mettere in essere per eventualmente migliorare la stessa.

Accanto ai corsi di recupero sono anche attivati, nel corso dell'anno scolastico, **sportelli** in alcune discipline, con lo scopo specifico di favorire negli studenti la presa di consapevolezza della necessità di attivarsi in prima persona per migliorare o potenziare le proprie capacità, pur sotto la sorveglianza e la guida dei docenti.

1.7 Progetto Inclusione

La cura, la valorizzazione delle sue potenzialità e il suo sviluppo sono al centro del **Progetto Inclusione**, che pone il focus sui singoli studenti all'interno dei percorsi formativi, sia personalizzati sia non, in un'ottica di integrazione ed educazione cooperativa che favorisca l'affermazione della propria personalità e la conoscenza di sé oltre che degli altri.

Particolare attenzione, in tal senso, è riversata agli Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è opportuno e necessario applicare una **personalizzazione dell'apprendimento**, in base alla legge 53/2003 e alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 che sottolinea come “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

A questo fine, l'Istituto è impegnato a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso la creazione di percorsi personalizzati sullo studente e le sue necessità;
- favorire le dinamiche di inclusione attraverso la collaborazione delle componenti della comunità educante.

I destinatari principali di questi interventi sono gli **Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)** che, sotto il profilo normativo, si suddividono come segue:

- 1) **Studenti con Disabilità**, in possesso di una certificazione clinica di disabilità, che presentano un disturbo dell'apprendimento inerente alla compromissione delle abilità motorie e/o cognitive. Tali studenti, tutelati dalla **Legge 104/1992**, vengono classificati in **tipologia o fascia A** e per i quali, a garanzia della propria inclusione, viene redatto annualmente il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, nel quale sono previsti gli interventi didattici, riabilitativi e di socializzazione messi in atto al fine di garantire allo studente con disabilità certificata un percorso scolastico positivo.
- 2) **Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, ovvero in possesso di una certificazione clinica circoscritta, come dislessia, discalculia, disortografia o disgrafia. Tali studenti, tutelati dalla **Legge 170/2010**, vengono classificati in **tipologia o fascia B** e per loro viene redatto annualmente un **Piano Educativo Personalizzato (PEP)**, che mira a trovare e definire le strategie di intervento personalizzate e individualizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, i criteri e le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tali per cui, nonostante le difficoltà, lo studente possa approcciarsi serenamente alle varie discipline.
- 3) **Studenti con Disturbi Specifici Evolutivi** (iperattivi, *borderline* cognitivi, altri disturbi evolutivi) e **Studenti** per i quali la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato, soprattutto sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In particolare, ci si riferisce a studenti con funzionamento cognitivo limite (con quoziente intellettivo ai limiti della norma), con disturbi evolutivi specifici (deficit del

linguaggio, della coordinazione motoria, iperattività), con svantaggi sociali e/o culturali o con difficoltà che nascono dalla non conoscenza della lingua italiana. Tali studenti, **non** tutelati da alcuna legge, vengono classificati in **tipologia o fascia C** e per loro sono approntati dei **Piani Educativi di Accompagnamento** che, pur non presentando misure compensative e dispensative, hanno lo specifico scopo di creare un ambiente di aiuto e supporto adatto ad un apprendimento sereno.

La particolare casistica di certificazioni e diagnosi rende necessario all'interno dell'Istituto e nella quotidianità della pratica didattica un lavoro di sinergia con le molteplici **figure di riferimento e supporto** presenti.

In particolare, il lavoro di inclusione e le modalità adottate da parte dei Docenti per favorire lo sviluppo personale e didattico degli studenti, per la realizzazione di pianificazioni *ad hoc* e per il costante monitoraggio degli studenti e gli scambi collaborativi con le famiglie si avvalgono dell'aiuto e del supporto di alcune importanti figure di riferimento che, nello specifico, sono:

a) **la psicologa**

Tale figura è un punto di riferimento fondamentale che supporta il lavoro di Docenti e Assistenti Educatori in quanto figura di ascolto e mediazione con le famiglie e gli studenti, fornendo la propria competenza nell'analizzare diagnosi e certificazione e nell'individuare aiuti necessari al singolo studente;

b) **la referente per i Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Importante figura di mediazione, favorisce l'organizzazione del lavoro e la coordinazione delle varie figure, definendo assieme al Consiglio di Classe, al Tutor dello studente e agli Assistenti Educatori interessati le dinamiche migliori da applicare ai casi;

c) **gli Assistenti Educatori**

Tali figure in classe collaborano alla realizzazione dei Piani Educativi e all'organizzazione delle attività scolastiche, favorendo il collegamento tra scuola e territorio e fornendo un valido supporto per l'individuazione di metodologie adatte e per la gestione di situazioni particolari;

d) **il Tutor per lo studente**

Docente referente che, oltre a curare nello specifico la stesura e l'aggiornamento del Piano Educativo dello studente assegnato, ne favorisce i rapporti con il Corpo Docente e offre occasione di confronto e riflessione per lo studente e per la famiglia. Vista la sua importanza, nel limite del possibile, resta una figura con continuità sulla persona durante tutto il percorso scolastico.

1.8 Educazione alla Cittadinanza

L'insegnamento dell'**Educazione civica**, introdotta dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, ha come obiettivo la formazione di cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, la diffusione dei valori della Costituzione e di quelli dell'integrazione europea, all'interno di alcune macro-aree individuate dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in un'ottica di trasversalità e compenetrazione delle discipline.

I **nuclei tematici** relativi all'insegnamento di questa disciplina sono **Legalità e Costituzione, Ambiente e Salute** con particolare attenzione **all'Agenda 2030, Cittadinanza digitale**, che si concentra soprattutto sugli aspetti legati alle regole e ai pericoli e rischi del digitale, ed **Educazione finanziaria e alla Sicurezza**.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. In questa prospettiva i docenti possono prevedere, pur affondando le radici contenutistiche nella disciplina di propria pertinenza, di spaziare in ambiti differenti favorendo così la creazione di percorsi capaci di cogliere le connessioni fra i vari argomenti e superare la settorialità dell'indirizzo per aprire ad un approccio critico all'interpretazione del presente, anche attraverso la declinazione dei propri saperi.

In questo modo affrontare trasversalmente le singole discipline superandole, permette di costruire **competenze trasversali** quali imparare a imparare, progettare, ricercare, acquisire e interpretare l'informazione, individuare o operare collegamenti e relazioni, discutere e risolvere problemi, collaborare e lavorare in gruppo e utilizzare le nuove tecnologie digitali.

Con questi percorsi il nostro Istituto ha l'obiettivo di consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, aiutandoli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire la convivenza con l'altro.

1.9 CLIL: attività e modalità di insegnamento

L'approccio metodologico *Content and Language Integrated Learning* (CLIL) è emerso in Europa in risposta alle crescenti richieste di migliorare la competenza degli studenti nelle lingue straniere, ritenute ormai indispensabili per svolgere non solo attività ed esperienze di studio e di scambio culturale, ma anche per permettere una formazione competitiva per il mondo del lavoro e soprattutto per sentirsi partecipi come cittadini all'interno dell'Unione Europea.

Attraverso un sistema di apprendimento dinamico, in cui lingua e disciplina si integrano, dunque, la metodologia CLIL consente l'acquisizione di competenze linguistiche attraverso una dinamica laboratoriale basata sull'*imparare facendo*, in modo tale da permettere agli studenti di comprendere come la lingua sia uno strumento pratico di comunicazione, di acquisizione e di trasmissione del sapere.

L'approccio plurilinguista alle discipline, atto a promuovere una *forma mentis* elastica e aperta al confronto e al dialogo, favorisce dunque negli studenti un processo di apprendimento e di crescita, consentendo una nuova e più attiva percezione della lingua straniera studiata, in quanto utile non solo ai fini dello studio, ma anche e soprattutto per la vita e i rapporti interculturali.

In termini generali, dunque, la metodologia CLIL persegue gli obiettivi di migliorare nello studente la consapevolezza, all'interno di un contesto interculturale, della spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività nella vita quotidiana e la disponibilità alla mobilità nella realtà lavorativa e l'apertura di nuovi sbocchi di studio e di lavoro in Italia e in Europa.

Nello svolgimento della didattica in modalità CLIL si è deciso di dare maggior peso alla lingua parlata e all'ascolto, rispetto alla comprensione scritta, alternando momenti in cui gli studenti ascoltano brevi filmati, a momenti in cui vengono stimolati a esporre e spiegare concetti come singoli o in gruppo confrontandosi costantemente con il docente. Si cerca quindi di favorire il più possibile la verbalizzazione e la riformulazione degli stessi concetti in modo da rendere stabile nel tempo il contenuto appreso.

1.10 L'Alternanza Scuola-Lavoro

In quanto formazione "oltre aula" che legittima a vivere il territorio e le sue realtà lavorative come esperienza affiancata alla scuola, il **percorso di Alternanza Scuola-Lavoro** è parte integrante di progetto curricolare che mira ad una cultura del lavoro attraverso un approccio diretto con la realtà e

promuove l'attitudine ad apprendere, a comunicare, a lavorare in gruppo e a valutare la propria situazione.

Il tirocinio, per costituire un momento-chiave della formazione, deve raccordarsi con l'area culturale e l'area di indirizzo, permettendo una "messa alla prova" sotto molteplici e diversi aspetti. È pertanto fondamentale aiutare gli studenti a comprendere che le competenze di cittadinanza e le competenze professionali di base, rappresentate dai saperi di indirizzo, sono irrinunciabili per modulare la propria crescita.

Per questo motivo il progetto curricolare spazia fra visite guidate, incontri con operatori degli enti locali e delle aziende di settore, accoglienza in aula di testimoni del mondo del lavoro, percorsi con esperti su caratteristiche, organizzazione, legislazione del lavoro, cui ovviamente si affianca l'esperienza presso un'azienda o una realtà laboratoriale, per favorire un'immersione realistica e totalizzante nella realtà lavorativa.

L'Alternanza Scuola-Lavoro così concepita, nelle sue molteplici attività e spunti, promuove l'interazione con il mondo del lavoro, attraverso il confronto e la sperimentazione fra le competenze trasversali e di settore acquisite e quelle *in fieri* richieste dal mercato, favorendone il consolidamento e/o il potenziamento e diventando strumento fondamentale per la costruzione del proprio progetto personale e della propria identità.

Proprio la grande incidenza che tali attività di Alternanza Scuola-Lavoro hanno nella formazione del singolo studente rendono necessaria una attenta pianificazione, che passa attraverso il Consiglio di Classe e si concretizza nella figura di un docente tutor che, responsabilizzando fin dove possibile lo studente, fornisce aiuto e supporto nella definizione del proprio percorso esperienziale, offrendo accoglienza, ascolto e confronto propositivo e costruttivo.

Fra le attività per l'Alternanza Scuola-Lavoro che l'Istituto offre vi è l'esperienza presso aziende e laboratori specializzati di settore, con una strutturazione che mira a riprodurre la realtà lavorativa nelle sue caratteristiche concrete, al fine di fornire uno spaccato di "vita vissuta" e un'esperienza il più possibile immersiva.

Il percorso formativo del tirocinio rappresenta quindi il frutto di una "convenzione formativa" tra scuola e luogo di lavoro, tra docente tutor, rappresentante del Consiglio di Classe, e tutor aziendale. Durante tale esperienza gli studenti beneficiano di una serie di possibilità che li introducono in un contesto prettamente lavorativo, sperimentando procedure e lavorazioni altrimenti non sempre realizzabili nella realtà laboratoriale scolastica.

In quest'ottica diventa molto importante anche la figura del **tutor aziendale**, che fornisce aiuto e orientamento allo studente durante l'esperienza, favorendone l'integrazione nel contesto esperienziale al fine di acquisire e potenziare le competenze necessarie all'esercizio delle attività richieste.

Tutto il percorso di tirocinio, infine, è monitorato attraverso il contatto costante tra studente, docente tutor e tutor aziendale.

Al termine dell'esperienza avviene da parte dello studente la stesura di una relazione sul percorso svolto. Tale relazione è poi sommata alle indicazioni e alla scheda di monitoraggio fornita dal tutor aziendale, così da elaborare un giudizio conclusivo con un ritorno realistico dei punti di forza e di criticità emersi, al fine di fornire allo studente indicazioni per avere un margine di miglioramento e favorire l'autocritica personale.

1.11 Criteri e Strumenti di Valutazione

La **valutazione** è pensata quale mezzo per rilevare informazioni relative al processo di apprendimento per individuare progressi e bisogni e per progettare e calibrare attività ed interventi, pur non costituendo il fine ultimo della formazione dello studente.

Sia il significato della valutazione sia i criteri di valutazione sono esplicitati agli studenti ed è anche sollecitata la loro partecipazione allo scopo di creare l'abitudine all'autovalutazione.

Complessivamente, la valutazione coinvolge i seguenti elementi:

- la conoscenza delle nozioni portanti le singole discipline;
- la capacità di mettere in relazione fra loro le conoscenze pregresse e applicarle;
- la capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- la capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- la capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate;
- la capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta;
- la capacità logico-deduttiva;
- la puntualità e precisione nelle consegne.

2. UNA PANORAMICA SULL'INDIRIZZO

Il percorso di istruzione **Tecnico Turistico** coniuga preparazione teorica ed esperienze sul campo per accompagnare la crescita intellettuale e personale degli adolescenti, in un itinerario educativo che li guidi verso l'età adulta con le competenze necessarie e con la giusta consapevolezza di sé, preparati ad affrontare sia l'ingresso nel mondo del lavoro che la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

2.1 Le discipline

Oltre alle materie di carattere generale presenti in tutti gli indirizzi dell'Istruzione Tecnica (Italiano, Storia e Matematica), il *curriculum* del percorso Tecnico Turistico si caratterizza in particolare per due aree disciplinari.

La prima è quella delle lingue straniere: **Inglese e Tedesco** dal Primo al Quinto anno, con il supporto di lettori di madrelingua e con percorsi di preparazione agli esami di **certificazione linguistica** con, per obiettivo, il conseguimento del livello B2 o C1 per l'Inglese e B2 per il Tedesco. A supporto di ciò alcune discipline sono trattate in **modalità CLIL** o da **docenti madrelingua**. A partire dal Terzo anno, inoltre, si aggiunge lo studio dello **Spagnolo**, una lingua che si affronta a partire dai fondamenti, proseguendo per piccoli passi e fornendo agli studenti le basi per un eventuale approfondimento nei percorsi post diploma.

La seconda macro-area disciplinare è rappresentata dalle materie di **Diritto ed Economia** al Biennio, che diventa **Diritto e Legislazione Turistica** al Triennio, e di **Economia Aziendale** che evolve al Terzo anno in **Discipline Turistiche Aziendali** (DTA). Queste discipline si pongono l'obiettivo di dare ai diplomati i fondamenti tecnici per l'ingresso nel mondo del lavoro nell'ambito turistico, ma soprattutto mirano a fornire le competenze di cittadinanza necessarie per essere cittadini in una società complessa e stimolante, quale è quella in cui viviamo. Due materie altrettanto caratterizzanti, infine, sono la **Geografia Turistica** per tutto il corso del quinquennio e **Arte e Territorio** al Triennio, disciplina a cavallo tra la cultura generale e le competenze tecniche proprie dell'indirizzo.

2.2 Il valore dell'esperienza

Da quindici anni l'indirizzo Tecnico per il Turismo è caratterizzato da **tirocini** che hanno l'obiettivo di completare la **formazione personale e professionale** dei nostri studenti.

Nella consapevolezza che la maturazione non può passare solo attraverso l'attività svolta in classe, gli studenti sono spronati ad affrontare esperienze che diano loro maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e competenze e del mondo che li circonda. Inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, sono previsti **da due a quattro tirocini** della durata minima di cinque settimane: un primo, obbligatorio per tutti, nel mese di gennaio del Quarto anno, e i successivi due o tre da sostenere nelle estati tra la Terza e la Quarta e tra la Quarta e la Quinta, permettendo così di arrivare all'inizio del Quinto anno avendo già assolto all'obbligo previsto per gli Istituti Tecnici di svolgere almeno 250 ore di Alternanza nel corso del Triennio.

I tirocini, organizzati dalla scuola, propongono a studenti e famiglie un **ventaglio di esperienze** che vanno dalle **strutture ricettive** (*back e front office*, accoglienza) alle **agenzie di viaggio**, dalle **APT** alle **agenzie di comunicazione** e a **studi di commercialisti**, con la possibilità di costruire progetti *ad hoc* eventualmente legati alle attività di famiglia e all'evolvere delle inclinazioni degli studenti nella

prospettiva post diploma. Queste esperienze si svolgono **in Trentino o in località turistiche dell'arco alpino**, in Austria, in Baviera e nel Mare del Nord, oppure in **Italia**. A integrare il percorso dei tirocini e l'Alternanza Scuola-Lavoro il **“Progetto Fiere”** offre la possibilità di partecipare ad alcune **manifestazioni fieristiche** dedicate al turismo in Germania all'interno dello *stand* del Trentino, a stretto contatto con operatori turistici ed esperti del settore immersi in un contesto professionale adulto e in un'atmosfera internazionale.

2.3 Dopo il diploma?

Alla possibilità di un ingresso nel **mondo del lavoro** dopo il conseguimento del diploma si affianca, sempre con maggior frequenza tra le scelte dei neo-diplomati, la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo in ambito universitario. I **corsi di laurea** più gettonati sono quelli dell'area **economica** e del *management*, delle **scienze turistiche**, delle **lingue e letterature straniere** o della **mediazione linguistica** per il turismo e per le imprese. La prosecuzione naturale, e tra le più ambiziose, è rappresentata dal **corso di laurea trilingue in *management del turismo e degli eventi sportivi*** dell'**Università di Bolzano** attivo presso la sede distaccata di Brunico.

In collaborazione con TSM, Università di Trento e Agenzia del Lavoro è stato organizzato un ciclo di incontri per favorire la riflessione sulle proprie prospettive future per conoscere più da vicino il panorama accademico e lavorativo. Per chi è fortemente orientato al settore ricettivo, una scelta qualificante è l'**Alta formazione in *Hotel management*** di Roncesano, un percorso della durata di due anni con una forte caratterizzazione manageriale e due esperienze di tirocinio all'estero.

QUADRO ORARIO ANNUALE DEL QUINQUENNIO

Durata: 5 anni

Titolo: Diploma di Istruzione secondaria superiore

Istituto Tecnico per il Turismo

Quadro orario					
	I° biennio		2° biennio		5° anno
Discipline comuni ai percorsi del secondo ciclo di istruzione	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura italiana	136	136	102	102	136
Storia	68	68	68	68	68
Lingua inglese	102	102	102	102	102
Lingua tedesca	102	102	102	102	102
Lingua spagnola	-	-	102	102	68
Matematica	102	102	102	102	102
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	68	68	-	-	-
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Religione cattolica / Attività alternative	30	30	30	30	30
Diritto ed economia	68	68	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	68		-	-	-
Scienze integrate (chimica)		68	-	-	-
Geografia	102	102	-	-	-
Informatica	68	68	-	-	-
Economia aziendale	68	68	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	136	136	136
Geografia turistica	-	-	68	68	68
Diritto e legislazione turistica	-	-	102	102	102
Arte e territorio	-	-	68	68	68
Totale annuale	1042	1042	1042	1042	1042

3. PANORAMICA DELLA CLASSE

Coordinatrice di classe **professoressa Manuela Pruner**

3.1 Composizione e storia della classe

La classe V sez. A dell'indirizzo Turistico è composta da ventuno studenti: dodici ragazze e nove ragazzi. Due studentesse usufruiscono della legge 104/92. Una di esse ha svolto un percorso che non porta al conseguimento del diploma. La seconda studentessa ha seguito una programmazione didattica individualizzata. Quattro studenti hanno seguito un percorso personalizzato in base ai rispettivi bisogni educativi speciali. Altri quattro studenti sono entrati a far parte del gruppo classe nel corso del terzo anno- Essi si sono rapidamente ambientati e la loro completa integrazione è stata favorita dalla buona accoglienza di compagni e docenti. Infine, un buon numero di studenti ha avuto la possibilità di frequentare il quarto anno scolastico all'estero: due studenti in Irlanda, due negli Stati Uniti e una studentessa in Germania. Una sesta studentessa ha frequentato il secondo semestre in una scuola irlandese.

Durante le attività didattiche la partecipazione e l'impegno sono stati a tratti positivi, a tratti caratterizzati da una certa superficialità e disordine. Pertanto le buone potenzialità della classe non sono sempre riuscite ad emergere e a maturare nel modo migliore. Non tutti gli studenti hanno saputo sviluppare una buona capacità di organizzazione degli impegni scolastici, faticando talvolta a seguire le indicazioni dei docenti e stentando spesso a pianificare con l'adeguata attenzione i compiti assegnati. Un ristretto gruppo di studenti si è distinto per impegno, costanza e dedizione nello studio. Un gruppo di studentesse si è distinto per la propria attivazione e senso di responsabilità nei confronti delle attività organizzate dalla scuola. Dal punto di vista relazionale, molti degli studenti sono maturati nei rapporti personali tra pari, dimostrando una buona capacità di interazione. Questo ha consentito di svolgere le lezioni in un clima piuttosto sereno e disteso.

Anno scolastico	N. alunni iscritti	N. nuovi ingressi	N. alunni promossi
2022-2023	22	2	22
2023-2024*	22	-	21
2024-2025	21	-	

*Due studentesse e quattro studenti hanno svolto il quarto anno all'estero (Irlanda, Stati Uniti, Germania)

3.2 Storico Consiglio di Classe nel Triennio

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Religione/ Attività alternative	Prof. Sabatelli Davide	Prof. Anderle Alessandro	Prof. Natola Gerardo

Lingua e letteratura italiana e Storia	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni	Prof. Scalfi Giovanni
Arte e Territorio	Prof. Verolino Fabio	Prof. Verolino Fabio	Prof. Verolino Fabio
Lingua Straniera - Inglese	Prof.ssa Nagy Rita Prof. Kier Dylan	Prof.ssa Nagy Rita Prof. Kier Dylan	Prof.ssa Nagy Rita Prof. Kier Dylan
Seconda Lingua Straniera - Tedesco	Prof.ssa Pruner Manuela Prof.ssa Franz Roswitha	Prof.ssa Pruner Manuela Prof.ssa Franz Roswitha	Prof.ssa Pruner Manuela Prof.ssa Franz Roswitha
Terza Lingua straniera - Spagnolo	Prof.ssa Hejazi Sara	Prof. Pisetta Nicola	Prof. Pisetta Nicola
Geografia turistica	Prof. Dia Gorgui Moussa	Prof. Dia Gorgui Moussa	Prof. Scalfi Giovanni
Matematica	Prof. Lucarelli Giuseppe	Prof. Lucarelli Giuseppe	Prof. Lucarelli Giuseppe
Discipline Turistiche Aziendali	Prof. Brienza Raffaele	Prof. Grassi Edo	Prof. Grassi Edo
Diritto e Legislazione Turistica	Prof.ssa Ravanelli Roberta	Prof.ssa Ravanelli Roberta	Prof.ssa Ravanelli Roberta
Educazione Fisica	Prof. Austin Guillermo	Prof. Austin Guillermo	Prof. Austin Guillermo

3.3 Situazioni BES nella classe

Nella classe V indirizzo Turistico sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali come di seguito riportato in tabella:

	Tipologia	Numero studenti
Fascia A	Studenti con disabilità	2 (di cui 1 non a Diploma)
Fascia B	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	4
Fascia C	Studenti con svantaggio	-

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 62/2017 e come presente nella documentazione fornita dal Consiglio di Classe, viene di seguito riportato una tabella con una panoramica delle misure compensative adottate al fine di permettere lo svolgimento equo e sereno dell'Esame stesso in corso di Simulazione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella classe e le cui specifiche sono presenti all'interno dei fascicoli personali.

Fasce	Tipologia	Misure compensative
Fascia A	Studenti con disabilità	<p>Per una studentessa non sono previste misure dispensative o compensative in quanto essa non sosterrà l'Esame di Maturità, ma otterrà un attestato di frequenza.</p> <p>Una seconda studentessa ha seguito un piano educativo individualizzato. Esso ha permesso di affrontare il piano di studi della classe, focalizzandosi sull'acquisizione delle competenze di base grazie al sostegno di misure compensative e materiali appositi di supporto. I principali strumenti, elaborati ed utilizzati in virtù della stretta collaborazione tra educatrice ed insegnanti, sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione ed uso di mappe concettuali; - Interrogazioni e verifiche programmate e tarate sugli obiettivi fondamentali;
Fascia B	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo di computer off-line con software di videoscrittura e modello "Usobollo" per la stesura degli elaborati scritti; ● uso di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3"; ● uso di mappe concettuali, scalette e/o schemi durante lo svolgimento delle Prove d'Esame e il Colloquio; ● tempo maggiorato ● nell'orale la necessità di lasciare tempo per articolare le risposte in un clima sereno
Fascia C	Studenti con svantaggio	--

3.4 Attività rivolte alla classe o ai singoli studenti

Nell'offerta formativa del nostro Istituto è esperienza ben consolidata da vari anni un ventaglio di offerte rivolte o alla classe nel suo insieme o agli studenti come singoli individui.

Tali attività hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze di indirizzo e al tempo stesso potenziare quelle che sono le caratteristiche e le peculiarità dei singoli individui.

Le iniziative e le esperienze extracurricolari, decise in accordo con il Consiglio di Classe, si sono rivelate, per la maggior parte degli studenti, utili per ampliare e completare la formazione d'indirizzo, offrendo spunti di riflessione e occasioni di confronto costruttivo e dinamico e creare un collegamento con il mondo del lavoro e la società.

Inoltre la possibilità di partecipare alle attività di orientamento organizzate dalla scuola permette di avviare una riflessione sugli orientamenti futuri degli studenti, aiutandoli a ragionare su pianificazioni e aspirazioni.

A tale offerta formativa si deve aggiungere anche la possibilità per gli studenti di conseguire le certificazioni linguistiche di Lingua Inglese, per il raggiungimento dei livelli B1, B2 e C1, e di Lingua Tedesca per il livello B1.

Al fine di rendere l'esperienza il più possibile formativa l'Istituto si avvale di docenti esterni di madrelingua che svolgono le lezioni con un nutrito gruppo di studenti durante alcune ore pomeridiane regolamentate da un calendario specifico, oltre a prevedere la possibile partecipazione, come gruppo classe o come singolo studente, alle settimane linguistiche intensive organizzate sul territorio regionale.

Le certificazioni garantiscono ai nostri studenti un vantaggioso arricchimento del proprio curriculum personale, nonché indispensabili per vivere e lavorare in una società sempre più globalizzata.

Inoltre alcuni ragazzi sono impegnati nell'attività di *peer tutoring*, seguendo in orario extra scolastico alcuni studenti che si trovano in una situazione di difficoltà con il metodo di studio e il profitto scolastico.

Prospetto Attività del Triennio svolte

Anno scolastico 2022/2023

- Consorzio Levico Incentro
- Cooperativa Arche (Trento)
- U.S Levico
- Con riferimento al progetto di educazione ambientale “web-radio Radio Pianeta3” promosso dall’Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente di Trento (APPA);
- Visita Istituto culturale mòcheno

Anno scolastico 2023/2024

- Partecipazione alla BITM
- Festival dell’Economia.
- Intervento informativo APAS, casa circondariale di Trento
- Corso sulla sicurezza
- Job&Orienta

Anno scolastico 2024/2025

- Viaggio di istruzione a Praga (aprile 2025)
- BITM
- Partecipazione al Festival dell’Economia (maggio 2025)
- Fiera del Turismo di Rimini (17,18 ottobre 2024)
- IVO meets the EAGLES, progetto in collaborazione con Aquila Basket
- Job&Orienta (28 novembre 2024)
- Incontri per l’orientamento: Trentino School of Management; Agenzia del Lavoro; incontri per l’orientamento organizzati dall’Universtià di Trento;
- Incontro co DAAD Deutscher Akademischer Austauschdienst
- Incontro con Apas (Associazione Provinciale Aiuto Sociale) sul tema della giustizia riparativa
- Uscita didattica spettacolo teatrale Dr Jekyll and Mr Hyde (28 febbraio 2025)

Prospetto Attività per l’Orientamento

Attività svolte
Job&Orienta 8 ore
TSM, Incontri con Agenzia del Lavoro, orientamento UNITN
Soft skills 3 ore
Cv e colloquio 4 ore
Percorso di riflessione e azione 6 ore
Incontro con Agenzia del lavoro 3 ore
Inclusione nel mondo del lavoro 3 ore
Tipologie di lavoro 2 ore
Incontro con DAAD 2 ore

Prospetto Strutture Ospitanti dei Tirocini svolti nel Triennio per Studente

studenti	Strutture Ospitanti
Acler Virginia	Consorzio Levico Incentro, APT Valsugana
Bertoldi Sofia	Fiera in Germania (Brema), Consorzio Levico Incentro, Strand Hotel (D), Aquila Basket Hospitality
Cafà Concetta Sofia	Cooperativa Arche (Trento), Grand Hotel Imperial Levico, TH Hotel Pila (Valle d'Aosta)
Caresia Alessandro	US Levico Terme, Montecarlo SPA Immobiliare (Firenze), Benen Diken Hof Sylt (D)
Carraro Beatrice	US Levico Terme, Trentino Marketing, Hotel Castel Pergine
Celia Samuel	U.S. Levico, Consorzio Levico Incentro, Montecarlo SPA Immobiliare (Firenze)
Conzatti Alessandro	U.S. Levico, Consorzio Levico Incentro, Montecarlo SPA Immobiliare (Firenze)
Dalpiaz Camilla	U.S. Levico, Consorzio Levico Incentro, APT Valsugana, Aquila Basket hospitality/school cup, Fiere in Germania (Brema)
De Cola Riccardo	Consorzio Levico Incentro, Cooperativa Arche (Trento), Viaggi del Sogno srl Agenzia Viaggi (Trento), Dart Travel Agenzia Viaggi (Trento)
Franch Elisa	APT Valsugana, Consorzio Levico Incentro, U.S. Levico, Strandhotel Dunenmeer (DE), APT Val di Fiemme, Aquila Basket school cup
Gadler Silvia	APT Valsugana, Consorzio Levico Incentro, U.S. Levico, Fiere in Germania (Brema), Montecarlo SPA Immobiliare (Firenze)
Geusa Simone	TH Resort Sestriere Hotel, Ristorante Bar La Velica
Ghezzi Jasmin	TH Pila Hotel (Valle d'Aosta), Viaggi del Sogno srl Agenzia Viaggi, U.S. Levico
Mosna Elisa	APT Valsugana, Consorzio Levico Incentro, Das Alpenhaus Hotel Bad Hofgastein (AT), Fiere in Germania (Norimberga e Stoccarda), Soleo Show
Motter Alyssa	APT Valsugana, Consorzio Levico Incentro, U.S. Levico, Strandhotel Dunenmeer (DE), ufficio provinciale organizzazione eventi sportivi, Fiere in Germania (Monaco)
Pisoni Gaia	APT Valsugana, Consorzio Levico Incentro, U.S. Levico, , Das Alpenhaus Hotel Bad Hofgastein (AT), Studio legale NM, Fiere in Germania (Monaco e Norimberga)
Piva Cristian	Benen Diken Hof Sylt (DE), Hubertus Refugio Allgau (DE)
Pullara Marco	TH Resort Sestriere Hotel, APT Valsugana, Consorzio Levico Incentro, U.S. Levico
Romagna Thomas	U.S. Levico, Consorzio Levico Incentro, Ristorante La Stube
Scalfi Massimo	Trento Calcio, U.S. Levico, Consorzio Levico Incentro

4. SPECIFICHE INERENTI ALL'ESAME DI STATO

4.1 Criteri di Attribuzione dei Crediti Scolastici

Nella valutazione globale dell'alunno si è stabilito di considerare il credito scolastico e il credito formativo.

Gli elementi costitutivi del credito scolastico sono:

- media dei voti dello scrutinio finale;
- la partecipazione all'attività didattica (frequenza, rispetto delle consegne e delle scadenze, responsabilità nell'apprendimento, continuità nello studio, partecipazione attiva e propositiva all'attività didattica);
- partecipazione alla "vita" della scuola (rappresentanti di classe e di istituto);
- qualità di partecipazione alle attività integrative e/o di approfondimento previste dal consiglio di classe.

Gli elementi costitutivi del credito formativo sono tutte le esperienze formative che lo studente ha maturato al di fuori della scuola, purché coerenti con il tipo di corso cui è iscritto e vengono valutati solo se debitamente documentati.

Sono oggetto di valutazione:

- attività didattico culturali;
- stage e attività lavorative coerenti con l'indirizzo;
- attività sportive;
- attività di volontariato.

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella in Quarantesimi ex D.Lgs. 62/2017 in cui sono riportati la media dei voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni II, IV e V.

Il credito è attribuito in base alla media dei voti (scaturente dalla media dei voti di tutte le discipline oggetto di valutazione al termine dello scrutinio finale, a cui si aggiunge, ove svolti, anche la valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in riferimento alle discipline cui tali percorsi afferiscono) unitamente alla valutazione della capacità relazionale. Da tale media dipende l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della corrispondente fascia.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fascia di credito IV anno	Fascia di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

4.2 Prospetto delle Simulazioni Effettuate

Per tutte le Simulazioni le tracce sono state preparate dai Docenti

PRIME PROVE

Data	Discipline coinvolte	Durata	Tipologia
11/11/24	Italiano	Sei ore	A-B-C
02/12/24	Italiano	Sei ore	A-B-C
25/03/25	Italiano	Sei ore	A-B-C
15/04/25	Italiano	Sei ore	A-B-C

SECONDE PROVE

Data	Discipline coinvolte	Durata	Tipologia
05/12/24	Discipline turistiche e Aziendali	Sei ore	Tracce elaborate dal docente
26/03/25	Lingua inglese	Sei ore	Tracce elaborate dal docente
16/04/25	Lingua inglese	Sei ore	Tracce elaborate dal docente

SIMULAZIONI ORALI

Periodo	Attività
28/04/2025 29/04/2025 30/04/2025	Simulazione di prova orale, comprendente tutte le discipline oggetto d'Esame secondo varie modalità

4.3 Prima Prova d'Esame

Le tracce delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno con modalità e in data specificata sopra, sono raccolte nell'Allegato A di tale documento

Indicazioni generali

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro simulazioni di Prima Prova dell'Esame di Stato.

Durante la preparazione e in occasione della correzione, si è dato particolare peso ai seguenti aspetti generali:

- rispetto delle consegne presenti nelle tracce;
- organizzazione del testo;
- coerenza e coesione testuale;
- originalità e apporto personale, soprattutto del vissuto esperienziale degli studenti.

Data la presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali, si è fatta la scelta di **non** far pesare in modo eccessivo la punteggiatura, la correttezza ortografica, così come si è scelto di considerare l'aspetto linguistico tarandolo sul singolo studente, in base alle difficoltà del singolo.

Più nello specifico, per lo **svolgimento delle singole tracce** si sono date le seguenti indicazioni:

a) Tipologia A

- si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare:
 1. un elaborato unico, comprensivo della parte di commento, analisi e produzione libera senza far riferimento esplicito ai quesiti posti, purché si sia risposto nella narrativa del testo;
 2. un elaborato diviso in due parti espositive, di cui la prima assommava le risposte ai quesiti di commento e analisi (presentati in testo unico o per risposta singola) e la seconda la produzione libera;
 3. un elaborato strutturato in una prima parte di risposte circostanziate ai quesiti di commento e analisi del testo e una seconda parte maggiormente argomentativa di produzione libera;
- nel caso di risposta isolata ai singoli quesiti o in caso di risposta cumulativa a due o più domande, si è data indicazione agli studenti di suddividere l'elaborato come da traccia e far precedere alla risposta il numero o i numeri corrispondenti al quesito di riferimento;
- la risposta alle domande di comprensione e analisi poste poteva essere sia per singolo quesito sia in forma discorsiva, creando un testo unico;
- nel caso di risposte singole ai quesiti, queste dovevano rispettare l'ordine presente nella traccia, con l'eccezione di una eventuale domanda di riassunto o parafrasi; se presente, questa poteva essere posizionata in apertura dell'elaborato, qual ora non avesse avuto nelle tracce tale posizione;
- nel caso in cui nella parte di comprensione e/o analisi fossero state presenti domande che potevano fornire occasione di risposte congiunte e più ampie, gli studenti sono stati invitati a scegliere in base alla propria propensione e maggior sicurezza nell'elaborare la risposta, senza che questa scelta abbia influenzato la valutazione finale;

- nella parte di produzione libera si sono invitati gli studenti a inquadrare il testo all'interno di un panorama discorsivo più ampio che può far riferimento tanto ad autori e testi scolastici quanto a conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili);
- si è permesso agli studenti di utilizzare sia la prima sia la terza persona, in base all'impostazione da loro scelta per la parte di produzione libera.

b) Tipologia B

- si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare:
 1. un elaborato unico, comprensivo della parte di commento/analisi/interpretazione e commento senza far riferimento esplicito ai quesiti posti, ma rispondendo nella narrativa del testo;
 2. un elaborato diviso in due parti, di cui la prima contenente le risposte ai quesiti (presentati in testo unico o per risposta singola) e la seconda di commento;
 3. un elaborato strutturato in una prima parte di risposte circostanziate ai quesiti e una seconda parte argomentativa di commento.
- la risposta alle domande poste poteva essere sia per singolo quesito sia in forma discorsiva, creando un testo unico;
- nel caso di risposte singole ai quesiti, queste dovevano rispettare l'ordine presente nella traccia;
- nel caso in cui nella parte di comprensione/analisi/interpretazione fossero state presenti domande che potevano fornire occasione di risposte congiunte e più ampie, gli studenti sono stati invitati a scegliere in base alla propria propensione e maggior sicurezza nell'elaborare la risposta, senza che questa scelta abbia influenzato la valutazione finale;
- nel caso di risposta isolata ai singoli quesiti o in caso di risposta cumulativa a due o più domande, si è data indicazione agli studenti di suddividere l'elaborato come da traccia e far precedere alla risposta il numero o i numeri corrispondenti al quesito di riferimento;
- nella parte di commento si sono invitati gli studenti a presentare le proprie riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo presenti nel testo di appoggio facendo riferimento alle proprie conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili);
- nella parte di commento personale si è data indicazione agli studenti, se per loro utile o necessario, di fare riferimento al testo di appoggio anche mediante l'uso di citazioni di parti circostanziate dello stesso;
- si è permesso agli studenti di utilizzare sia la prima sia la terza persona, in base all'impostazione da loro scelta per il commento.

c) Tipologia C

- salvo diverse indicazioni presenti nella traccia ministeriale, si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare un testo suddiviso o meno in paragrafi (che potevano essere titolati);
- è stato consigliato di far precedere all'elaborato un titolo, anche se non esplicitamente richiesto dalla consegna ministeriale;
- si è consigliato agli studenti di fare riferimento prima di tutto al proprio vissuto esperienziale e alle proprie conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili), cui eventualmente aggiungere riferimenti al sapere scolastico;
- nel caso fosse stato presente un breve testo di appoggio, si è consigliato agli studenti di non effettuarne un'analisi (più o meno puntuale), ma di utilizzarlo quale spunto di riflessione per l'argomentazione-esposizione, anche mediante il ricorso a citazioni circostanziate;
- si è consigliato agli studenti l'uso della prima persona soprattutto nelle parti a carattere più personale e autoreferenziale;
- ci si è raccomandati che i riferimenti e le esperienze personali presenti nell'elaborato siano chiare, ma contengano elementi che potrebbero permettere l'identificazione di terze persone chiamate in causa; l'eccezione è stata fatta nel riferirsi ai parenti più prossimi (nonni, genitori, fratelli, zii, cugini).

Per quanto concerne la **valutazione**, l'impiego di griglie di valutazione è necessaria per fornire i parametri per una presentazione valida e argomentata delle proprie competenze e del proprio pensiero, in modo tale da consentire tempo l'espressione delle opinioni personali e impedire la sterile retorica.

Tuttavia va ricordato che tale prassi nelle discipline umanistiche è fonte di perplessità per via della natura dialettica e stimolante della materia stessa, che difficilmente si presta ad essere imbrigliata in criteri predefiniti.

A tal fine sono state predisposte, seguendo le linee guida ministeriali, **tre griglie di valutazione**, una per ogni tipologia di traccia, articolate in due parti:

- a) una prima parte di **criteri generali**, cui sono assegnati massimo 60 punti, comune a tutte e tre le tipologie;
- b) una seconda parte di **criteri specifici**, diversi a seconda della tipologia di traccia scelta, che permette l'assegnazione di massimo 40 punti.

I **descrittori** per ogni indicatore sono stati individuati in **quattro livelli** (Avanzato, Intermedio, Base e Non Adeguato), mutuati dai Quadri Comuni Europei di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

Griglie di Valutazione della Prima Prova

Premessa

Le griglie di valutazione non possono e non devono essere gabbie.

Per questo motivo e dal momento che hanno il fine di accertare la “padronanza della lingua italiana, nonché la capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato” si è scelto di adottare dei descrittori di livello non stringenti, che permettano un’attribuzione del punteggio per ogni indicatore sulla base delle capacità del singolo studente in esame, soprattutto in riferimento alla sua storia scolastica e personale, così da individuare il livello di competenza complessivamente raggiunto.

La strutturazione di tali livelli è stata ideata a partire dai Quadri Comuni Europei di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue. Suddetti quadri, infatti, distinguono tre ampie fasce di competenza (“Base”, “Autonomia” e “Padronanza”), fornendo la descrizione di ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio per ciascun livello nei diversi ambiti. Mutuando ciò, la griglia di valutazione dell’Istituto è stata articolata in **quattro livelli**: Avanzato, Intermedio, Base e Non Adeguato.

Per ognuno di questi livelli, nella tabella che segue, sono stati indicati:

- una breve presentazione di ciò che lo studente, nel complesso, è capace di fare sotto il profilo della gestione complessiva del testo scritto e delle consegne presenti nella traccia scelta;
- la capacità di lavorare, comprendere, rielaborare e servirsi dei testi, siano essi oggetto di analisi puntuale o semplice spunto occasionale;
- l’aspetto linguistico, morfo-sintattico e di punteggiatura;
- la produzione scritta sotto il profilo di argomentazione, coerenza e coesione, sia intesa come capacità autonome sia in riferimento alla traccia scelta;
- l’apporto personale e gli spunti di criticità introdotti anche attraverso il proprio bagaglio scolastico ed esperienziale.

Avanzato	<p>Lo studente dimostra di conoscere e padroneggiare la lingua italiana sia dal punto di vista grammaticale sia espressivo. Dimostra inoltre di possedere originalità e senso critico e di sapersi rapportare in modo consapevole alla tipologia di tema selezionato e alle richieste da questo formulate, sviluppando un proprio pensiero autonomo, riuscendo anche a presentare nuove possibili prospettive di interpretazione e/o approccio.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">● sa riconoscere il significato esplicito e implicito dei testi, riuscendo anche, qualora richiesto, a fornire sintesi, riassunti o parafrasi adeguate e sviluppando in modo adeguato le richieste fatte o gli spunti offerti, individuando anche le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse;● scrive con scioltezza e naturalezza, utilizzando la lingua, il lessico e la punteggiatura in modo efficace e vario, e mostra un uso corretto e anche personale della punteggiatura;● produce testi chiari, ben costruiti e coerenti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un controllo sicuro della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione
-----------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● l'apporto personale e l'argomentazione critica sono evidenti e presentanti in modo complesso e articolato, facendo uso del proprio bagaglio scolastico ed esperienziale e rielaborando i contenuti in modo organico, usando anche le citazioni come spunti e/o supporti argomentativi per il ragionamento autonomo.
Intermedio	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana media, con alcuni elementi di criticità dai caratteri solitamente generici, ma non privi di una loro originalità, rapportandosi alla tipologia di tema selezionato e alle richieste formulate in modo completo, anche se a volte con alcune imprecisioni.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprende i punti chiave, gli argomenti e le idee principali di testi anche complessi su argomenti sia concreti sia astratti, individuando e spiegando le strutture grammaticali e/o argomentative presenti; ● scrive con una certa scioltezza, utilizzando un lessico pertinente e vario, anche se non eccessivamente forbito e con un uso corretto della punteggiatura, mentre gli eventuali, sporadici, errori ortografici e morfo-sintattici non pregiudicano l'efficacia comunicativa; ● è in grado di produrre un testo chiaro e dettagliato, con una struttura logica e coerente, riesce a spiegare in modo semplice un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni, mostrandosi anche capace di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e delle proprie argomentazioni; ● l'apporto personale e l'argomentazione critica e/o personale sono buoni, supportati anche da un bagaglio scolastico ed esperienziale generico, ma con la capacità, a volte, di fornire elementi innovativi, utilizzando anche le citazioni a supporto.
Base	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana di base, con una strutturazione di periodi elementare e pochi elementi di criticità, a volte perlopiù generici, rapportandosi alla tipologia di tema scelto in modo meccanico, rispondendo alle richieste in modo parziale o completo ma superficiale.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprende il testo in modo generico, riuscendo anche a individuare gli elementi base ed evidenti presenti in testi semplici e travisa alcuni elementi impliciti e talvolta anche espliciti presenti in testi più complessi; ● scrive in modo semplice, con un lessico di base non sempre preciso e/o adeguato, con errori ortografici e morfo-sintattici occasionali o circoscritti e con un uso della punteggiatura semplice con tratti di imprecisione; ● è capace di produrre un testo con una coerenza interna molto semplice oppure parziale, con un'argomentazione scarsa o

	<p>elementare, basandosi su asserzioni non articolate o presentando le proprie idee senza elementi a supporto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'apporto personale, se presente, non mostra particolari spunti di originalità, facendo riferimento a un bagaglio scolastico e/o esperienziale comune e condiviso, senza particolari apporti, ma può essere presente qualche tentativo di riuso del materiale fornito, anche nella sola forma della semplice citazione.
Non adeguato	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e padronanza della lingua italiana scarsa o quasi assente, con una formulazione dei periodi spesso o sovente scorretta e con nessuna capacità critica, rapportandosi alla tipologia di tema scelto travisando le consegne o prendendole a pretesto per una trattazione autonoma e solamente indicativa di quanto richiesto.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● travisa gli elementi base presenti anche in testi semplici e non riesce a individuare tesi implicite; ● scrive in modo scorretto, con un lessico impreciso e inadeguato, oltre che scorretto anche sotto il profilo ortografico e con un uso della punteggiatura assente o errato; ● produce un testo con una coerenza e una coesione interna inesistente o insensata, privo di argomentazione a supporto delle proprie idee o non presenta nessun tipo di argomentazione, fornendo asserzioni anche sbagliate o slegate alla traccia scelta; ● l'apporto personale e la valutazione critica sono assenti o molto limitate e semplicistiche, con una scarsa o nulla capacità di uso dell'eventuale materiale fornito come spunto riflessivo.

I descrittori così definiti sono declinati nelle singole tabelle come da normativa vigente, attribuendo loro un intervallo di punteggio che consente di valutare le sfumature della prestazione dello studente, ovviando ad un appiattimento quasi automatico o che implicherebbe altrimenti una particolarizzazione eccessiva dei descrittori stessi che porterebbe a una valutazione più quantitativa che qualitativa.

Infine, si è scelto di non assegnare un punteggio inferiore ai **30/100**, compressivo degli elaborati che travisano completamente la traccia. L'attribuzione di un punteggio inferiore a 30/100 o nullo è considerata solo in caso di consegna di un elaborato in bianco.

Per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** si è scelto di non creare una diversa griglia di valutazione con punteggi modificati, quanto piuttosto di assegnare in modo più elastico il punteggio inerente e difficoltà ortografiche in primis, e di applicare le caratteristiche dei livelli posti alla base

della strutturazione delle tabelle con una delle griglie in modo differenziato, calibrando il livello raggiunto dallo studente in riferimento alle singole diagnosi, come indicate nei fascicoli personali. In calce sono riportate le tabelle di assegnazione del punteggio in centesimi con la conversione in ventesimi e decimi.

TABELLA DI CONVERSIONE

Giudizio	Valutazione complessiva in centesimi	In ventesimi	In decimi	Livelli
Insufficiente	40 – 49	8 – 9	4 – 4,5	Non adeguato
Non sufficiente	50 – 59	10 – 11	5 – 5,5	
Sufficiente	60 – 65	12 – 13	6 – 6,5	Base
Discreto	66 – 74	14 – 15	7 – 7,5	Intermedio
Buono	75 – 84	16 – 17	8 – 8,5	
Ottimo	85 – 94	18 – 19	9 – 9,5	Avanzato
Eccellente	95 – 100	20	9,5 – 10	

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO, IN PROSA O IN POESIA

CRITERI GENERALI

massimo 60 punti

Indicatori		descrittori	punti	assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Coerenza e coesione max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	

CRITERI SPECIFICI

massimo 40 punti

Indicatori	descrittori	punti	assegnato
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (5 punti)	Avanzato	punti 4 - 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (5 punti)	Avanzato	punti 4 - 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
		Totale:/100

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CRITERI GENERALI

massimo 60 punti

Indicatori		descrittori	punti	assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Coerenza e coesione max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	

CRITERI SPECIFICI

massimo 40 punti

Indicatori	descrittori	punti	assegnato
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (10 punti)	Avanzato	punti 11 - 12	
	Intermedio	punti 9 - 10	
	Base	punti 7 - 8 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 5 - 6	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 15 - 16	
	Intermedio	punti 13 - 14	
	Base	punti 11 - 12 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 9 - 10	

Totale:/100
----------------	-----------

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
**CRITERI GENERALI
massimo 60 punti**

Indicatori		descrittori	punti	assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Coerenza e coesione max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 3 - 4	

**CRITERI SPECIFICI
massimo 40 punti**

Indicatori	descrittori	punti	assegnato
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

Totale:/100
----------------	-----------

4.4 Seconda Prova d'Esame

Le tracce delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno secondo le modalità e nelle date sopra specificate sono raccolte nell'Allegato A di questo documento.

Indicazioni generali

Ai sensi dell'art.17,co. 4, del D.Lgs. n. 62 del 2017 e all'O.M n.67 di data 31 marzo 2025, la seconda prova si svolge in forma scritta.

Tale prova ha per oggetto la disciplina caratterizzante del corso di studio indicata dal Ministero nell'Allegato 2 – Istituti Tecnici per l'Istituto Tecnico Settore Economico Indirizzo “Turismo” dell'O.M. n.67/25 ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dell'indirizzo economico-turistico.

Caratteristiche della prova d'esame

La prova è riconducibile a un livello di padronanza B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

La prova si articola in due parti:

- a) comprensione di due testi scritti, uno di argomento tecnico-professionale (continuo o non continuo) e uno di attualità, complessivamente di 1000 parole (10% in più o in meno), con risposte a 15 domande aperte e/o chiuse
- b) produzione di due testi scritti, uno di tipologia e genere afferente al settore di indirizzo, l'altro di tipo narrativo o descrittivo o argomentativo (ad esempio: articolo, recensione, relazione, saggio, ecc.) inerente al dominio pubblico, ciascuno della lunghezza di circa 300 parole

A seguire viene inserita la griglia di correzione della seconda prova redatta in base alle indicazioni fornite dal Ministero e integrata con i descrittori per l'attribuzione di punteggio.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
SECONDA PROVA – LINGUA INGLESE**

Indicatori di prestazione	Sotto-indicatori	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto
La comprensione testuale	Comprensione del testo	Risposta pertinente, completa, rielaborata, originale e approfondita.	5
		Risposta pertinente, rielaborata, ma incompleta.	4
		Risposta pertinente, completa ma priva di originalità (copiata dal testo stesso).	3
		Risposta pertinente ma incompleta e non rielaborata (copiata dal testo.)	2
		Risposta non pertinente.	1
	Competenza lessicale	Il lessico usato è vario, ricco, appropriato e adatto al registro formale, l'ortografia è corretta.	2
		Il lessico usato è generico e colloquiale con qualche errore ortografico.	1
		Il lessico usato è limitato, ripetitivo e contiene molti errori ortografici.	0
	Competenza morfosintattica	Le frasi sono ben costruite, c'è varietà nell'uso delle strutture, usa anche forme più complesse.	3
		Le frasi sono quasi sempre costruite in modo corretto, i pochi errori formali non inficiano l'efficacia comunicativa.	2
		Le frasi sono costruite in modo semplice e con una discreta correttezza formale e alcuni errori grammaticali.	1
		Si esprime con numerosi e gravi errori che ostacolano significativamente la comprensione del testo prodotto.	0
La produzione scritta	Contenuto	Tutti i contenuti sono pertinenti al compito. Il lettore destinatario è pienamente informato.	2
		Ci sono lievi elementi non pertinenti e/o omissioni. Il lettore destinatario è nel complesso informato.	1
		Ci sono elementi non pertinenti e interpretazioni errate. Il lettore destinatario è minimamente informato.	0,5
		Il contenuto è totalmente non pertinente. Il lettore destinatario non è informato.	0
	Realizzazione comunicativa	Usa efficacemente le convenzioni della funzione comunicativa per mantenere l'attenzione del lettore destinatario e comunicare idee semplici e complesse in modo appropriato.	2
		Usa le convenzioni della funzione comunicativa per mantenere l'attenzione del lettore destinatario e comunicare idee semplici.	1
		Usa le convenzioni della funzione comunicativa in modo generalmente appropriato per comunicare idee semplici.	0,5
	Organizzazione	Il testo è ben organizzato e coerente, usa una varietà di connettivi e schemi organizzativi con un risultato globalmente buono.	3
		Il testo è generalmente ben organizzato e coerente, usa una varietà di espressioni di collegamento e connettivi.	2
		Il testo è connesso e coerente, usa espressioni di collegamento basilari e un numero limitato di connettivi.	1
		Il testo non è organizzato in modo coerente.	0,5
	Competenza linguistica	Usa un ampio vocabolario, incluso un lessico meno comune, in modo appropriato. Usa una gamma di strutture grammaticali semplici e complesse con padronanza e flessibilità. Gli eventuali errori sono occasionali e non ostacolano la comunicazione.	3
		Usa un vocabolario quotidiano in modo appropriato con un ricorso occasionale, non sempre appropriato, a un lessico meno comune. Usa una gamma di strutture grammaticali semplici e alcune complesse con un buon	2

		grado di padronanza. Gli errori non ostacolano la comunicazione.	
		Usa in modo generalmente appropriato un vocabolario quotidiano, anche se con termini ed espressioni spesso ripetitivi. Usa strutture grammaticali semplici con un buon grado di padronanza. Sebbene gli errori siano visibili, il significato può essere comunque compreso.	1
		Usa un ristretto vocabolario quotidiano, spesso in modo inappropriato e ripetitivo. Usa strutture grammaticali semplici con scarsa padronanza. Gli errori sono visibili e a volte possono ostacolare la comprensione.	0,5

Cognome nome: _____	Punteggio finale	...
---------------------	------------------	-----

4.5 Colloquio

Indicazioni generali

Introduzione

Il colloquio orale **non è un'interrogazione su singole discipline**, ma l'occasione, prevista ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 62/2017, per accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente o della studentessa, motivo per cui in sede di Colloquio si tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

In sede di colloqui, infatti, il candidato deve dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al proprio percorso di studi, anche mediante una breve presentazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di Classe.

Infine, per permetterne un'articolazione equilibrata che preveda il coinvolgimento di tutte le discipline, senza però una rigida distinzione tra di esse, il colloquio è stato idealmente strutturato in **quattro sezioni**:

L'esame è così articolato e scandito:

- a. **discussione e analisi di un materiale** (testo, documento, immagine, problema, progetto) scelto dalla Commissione ai sensi dell'articolo 22, comma 3 dell'O.M. 67/2025. Tale fase offre l'occasione per dimostrare la capacità di ragionamento interdisciplinare sui nodi concettuali dell'indirizzo, a maggior ragione valorizzando sia la componente tecnica dell'indirizzo stesso con il bagaglio culturale di competenze e di riflessione. Nel corso dell'analisi è stata prevista la possibilità, per lo studente, di affrontare parte della discussione introducendo anche l'uso della lingua presente in Commissione d'Esame.

In mancanza di possibili collegamenti con alcune discipline, è possibile da parte del Docente delle stesse formulare dei quesiti con l'obiettivo di testare la padronanza dei nuclei fondamentali della disciplina in un'ottica di esposizione in forma di colloquio e non in riproduzione di un'interrogazione;

- b. verifica delle **competenze di Educazione Civica** acquisite nel corso degli anni scolastici, qualora non sia stato effettuato dallo studente un collegamento autonomo durante la discussione e analisi del materiale o in sede di eventuale integrazione di discipline non afferenti il materiale proposto;
- c. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro svolta nel corso del percorso di studi. In riferimento a questa parte del colloquio, gli studenti sono stati invitati a impostare il lavoro al fine di presentare l'elemento dell'esperienza di loro maggior interesse. Gli studenti si sono esercitati nell'illustrazione, mediante l'uso di presentazioni multimediali, della natura e delle caratteristiche delle attività svolte, facendo anche

riferimento ad almeno un caso concreto che permetta loro di mostrare le competenze trasversali acquisite o affinate, concludendo con alcune riflessioni in un'ottica orientativa. L'obiettivo di una tale colloquio è quello di permettere allo studente di mostrare le competenze apprese durante il suo percorso. Per questo motivo, nelle simulazioni del colloquio orale si sono forniti come **indicatori** orientativi per una generica valutazione:

- la capacità di orientamento culturale e di adeguata connessione tra le idee;
- la conoscenza e rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- la capacità di argomentare in modo coerente e autonomo;
- la capacità di usare in modo efficace strumenti e materiali;
- la consapevolezza dei propri errori in occasione della discussione degli elaborati.

Per la valutazione del colloquio si rimanda alla griglia predisposta dal MIM, di cui sotto riportata copia.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione	1.50-2.50	

personale, rielaborando i contenuti acquisiti		a specifici argomenti		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6. PROGRAMMI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per ciascuna disciplina indicata in tabella sono stati raccolti i programmi consuntivi nell'Allegato C di tale documento.

Discipline	Docente
Arte e Territorio	prof. Fabio Verolino
Diritto e legislazione turistica	prof.ssa Roberta Ravanelli
Discipline turistiche aziendali	prof. Edo Grassi
Geografia turistica	prof. Giovanni Scalfi
Scienze motorie e sportive	prof. Guillermo Austin
IRC	prof. Gerardo Natola
Lingua e Letteratura italiana e Storia	prof. Giovanni Scalfi
Lingua Inglese	prof.ssa Rita Nagy
Lingua Spagnola	prof. Nicola Pisetta
Lingua Tedesca	prof.ssa Manuela Pruner
Matematica	prof. Giuseppe Lucarelli

Disciplina	Docente
Educazione civica	prof.ssa Manuela Pruner (docente referente) prof.ssa Rita Nagy prof. Giovanni Scalfi